

## Intervento introduttivo manifestazione del 1° Marzo

Ciao a tutti !

**Grazie di essere qui con noi e buon 1° Marzo 2015.**

Questo evento è giunto alla sesta edizione e ha come protagonisti gli immigrati e le forze antirazziste di questa nostra città, che per opporsi a ogni discriminazione hanno creato la rete **“Milano senza Frontiere”**.

Questa giornata nasce il 1° Marzo 2010 come uno sciopero degli immigrati con lo slogan: **“24 ore senza di noi”**. Quella volta i lavoratori immigrati incrociarono le braccia per dimostrare che questo paese, che è anche nostro, si ferma senza di noi !.

Da allora è diventato **un appuntamento molto importante per tutte le realtà che vedono e sentono che la diversità è ricchezza e che il razzismo, la paura e la criminalizzazione degli immigrati come solo un slogan politico.**

Quest'anno siamo ancora qui accompagnati da tante associazioni e singoli cittadini; e tanti artisti, che condividendo il nostro messaggio, hanno deciso di partecipare gratuitamente alla realizzazione di questo evento.

**Siamo qui perché crediamo che il dialogo tra individui e culture sia l'unica strada percorribile e l'unione tra i popoli l'unica via d'uscita dalla spirale di violenza e discriminazione nella quale esta piombando l'Europa e L'Italia.**

Sappiamo che la crisi, il potere delle banche e le politiche europee di austerità stanno generando una profonda frattura sociale e individuale.

Sappiamo che il razzismo istituzionale è utilizzato come uno strumento per distogliere l'attenzione dai veri problemi generati da un sistema perverso e violento che con la paura del diverso, (generate a traverso i “mass media”) favorisce la ricattabilità, lo sfruttamento, il caporalato e la precarizzazione del lavoratore immigrato, ma anche del lavoratore italiano che è costretto ad accettare un rilancio al ribasso delle condizioni contrattuali.

Un esempio è il **“Job acts”** varato dal governo Renzi-Alfano che elimina gli ultimi diritti contrattuali dei lavoratori: l'art. 18 e lo **“statuto dei lavoratori”** e che continua con la vecchia e razzista legge sull'Immigrazione Bossi-Fini che tanta discriminazione e clandestinità ha prodotto.

Per questo oggi siamo in piazza e parleremo di:

1. **Diritto alla casa.**
2. **Diritto di esprimere la propria identità sessuale.**
3. **Diritto a un lavoro degno, no precario, no nero ne sfruttato.**
4. **Diritto ai migranti di contribuire alla vita politica dell'Italia attraverso il diritto di voto amministrativo per i residenti.**
5. **Diritto alla libertà di Culto**
6. **Diritto a una scuola dignitosa con insegnante non precario, con tutele per i più disagiati, una scuola laica che possa rappresentare tutti a prescindere dal credo religioso.**

**Grazie a tutti e viva il 1° Marzo !**